



*AL Ministro dell'Economia e delle Finanze  
Prof. Roberto GUALTIERI*

*Al Sottosegretario al Ministero  
dell'Economia e delle Finanze  
On. Pier Paolo BARETTA*

*Al Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli  
Dott. Marcello MINENNA*

*Roma, 19 Agosto 2020*

Gentile Sig. Ministro,

le scriventi OO.SS. hanno preso atto che all'interno del cosiddetto "Decreto agosto" sono inserite norme riguardanti l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Tra queste (art. 103 del D.L. 14 Agosto 2020, n° 104) viene prevista la facoltà, per non meglio precisati fini imprenditoriali, che Ella possa costituire, con socio unico l'Agenzia, una società regolata ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

Con tale norma si interviene su una parte importante e strategica dell'azione della Agenzia che si caratterizza per funzioni di sicurezza erariale e non erariale dello Stato. Va chiarito che queste funzioni, cioè quelle attualmente svolte dall'Agenzia, non possono essere privatizzate, pena il venire meno la continuità dei servizi dell'Agenzia stessa.

I laboratori Chimici delle Dogane, a cui sembra essere in prima battuta indirizzata la novità legislativa, sono da sempre un punto di eccellenza per il servizio reso sia in supporto ai controlli delle merci e alimentari sui punti di confine (porti e aeroporti) e sia per la continua collaborazione con altre Forze di Polizia e Procure della Repubblica per la lotta al traffico internazionale di sostanze stupefacenti e sulla sicurezza dei prodotti in ingresso nella Unione europea. Di più, i laboratori già oggi provvedono, tra le loro funzioni strategiche, alla "certificazione di qualità" che la norma vorrebbe ora affidare ad una società con fini lucrativi. **Le scriventi OO.SS. ritengono sicuramente meritorio promuovere le numerose attività svolte dall'Agenzia e restano disponibili ad avviare un confronto pertinente ed utile in materia, volto a valorizzare il contributo alto che l'Agenzia può fornire al servizio di tutela del made in Italy.**

**Nel testo del Decreto legge in oggetto si stabilisce che "lo svolgimento dell'attività della società è assicurato esclusivamente dal personale dell'Agenzia ed è disciplinato nell'ambito della convenzione triennale prevista dall'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300."**

La ratio della disposizione - che rimane però criptica nell'impatto e nella modalità attuativa della sua finalità - sembrerebbe confermare la funzione pubblica svolta dalla società e riconoscere lo status e la professionalità del personale impegnato in detta società.

**Si tratta di ambiti che vanno tuttavia chiariti meglio per confermare status di garanzia pubblicistica delle attività specifiche dell'Agenzia nonché le titolarità e la natura dei rapporti di lavoro in essere e futuri dell'attuale personale impiegato nell'Agenzia. Di quali attività la nuova società dovrà occuparsi? Se le attività riguardano quelle attualmente svolte, allora le scriventi OO.SS. dichiarano fermamente la propria contrarietà e affermano l'essenzialità pubblica di dette funzioni. Esse non solo devono essere assicurate tramite le prestazioni effettuate dall'attuale personale ma non devono in alcun modo essere messe in discussione le attività attualmente svolte dall'Agenzia, confermando la continuità e la natura pubblica dei**

**servizi offerti. Se si tratta invece di attività attualmente non svolte dall'Agenzia, inerenti la commercializzazione dei servizi e delle attività attualmente effettuate o inerenti la loro valorizzazione, anche sul mercato, allora tale perimetro va nettamente chiarito dalla norma, così come le implicazioni rispetto alla tutela e valorizzazione del personale dell'Agenzia e all'ulteriore impatto sul mercato del lavoro.**

Ciò posto le scriventi debbono stigmatizzare che su una innovazione strutturale così rilevante non sia stato fornito alcun tipo di informazione preventiva alle OO.SS., fatto che evidenzia una grave criticità nelle relazioni sindacali, facendo peraltro seguito ad iniziative di riorganizzazione dell'Agenzia che non hanno avuto sin qui il necessario e approfondito confronto con le OO.SS..

Tutto quanto premesso le scriventi, nel dichiarare la propria contrarietà a tale modifica normativa - della quale andrebbero meglio chiariti i profili di garanzia, presenti e futuri, della continuità dei servizi dell'Agenzia e delle funzioni pubbliche svolte nell'ambito di tali attività, nonché della salvaguardia del ruolo, dello status e della professionalità del personale attualmente impegnato all'interno dell'agenzia in tali attività - ne chiedono il ritiro e sono a rappresentarLe l'urgenza dell'immediato recupero di un quadro di confronto positivo con l'Autorità politica vigilante, come di un quadro di relazioni sindacali stabile e partecipativo, con l'Agenzia stessa, al fine di rilanciare e di migliorare l'efficienza e l'operatività della stessa.

In attesa di chiarimenti e specificazioni ulteriori e dell'avvio di un proficuo confronto con l'Autorità politica e con l'Agenzia stessa sulla misura in oggetto, le scriventi proclamano lo STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE avviando le procedure previste dalle norme di legge vigenti con la prospettiva di darne attuazione a partire dall'ultima settimana del corrente mese di agosto in considerazione della particolare situazione che attraversa il paese e dell'attività dell'agenzia di fondamentale importanza per la garanzia di tutte le attività legate all'emergenza covid 19, si riservano di comunicare modalità e tempi di effettuazione di eventuali azioni di protesta con successiva comunicazione.

Cordiali saluti

Fp Cgil

Cisl Fp

Uil Pa

F. Oliverio

A. Marinelli

S. Colombi